



Fabio Aramini

Funzionario tecnico-scientifico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; in servizio dal 1980 negli Archivi di Stato e dal gennaio 1985 presso il Laboratorio di Fisica dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (ex ICR) di Roma, inquadrato nella qualifica di Funzionario Conservatore Direttore Coordinatore. Dal 1986 è docente presso l'ICR di Fisica Applicata ai Beni Culturali. Dal 2001 al 2009 ha svolto il ruolo di Coordinatore di Disciplina per l'insegnamento delle materie fisiche presso la Scuola ICR (ora SAF IsCR). È stato relatore di numerose tesi.

Si è occupato di conservazione preventiva, in particolare della prevenzione dei danni da luce causati da fonti naturali ed artificiali e delle perturbazioni da queste prodotte sulla stabilità termoigrometrica di ambienti confinati (teche, ipogei ecc.). In questo quadro, ha sperimentato l'impiego di sistemi di conduzione ottica, ed in particolare di guide di luce ad emissione laterale (Museo della Capilla Real di Granada nel 1992, Cenacolo Vinciano nel 1994). Conduce inoltre studi di natura spettrofotometrica e colorimetrica sui fenomeni di fotoevanescenza indotti dalle radiazioni luminose su supporti, pigmenti e coloranti. Ha effettuato studi e consulenze sulle strategie illuminotecniche in grado limitare e prevenire l'insorgere di fenomeni di colonizzazione di organismi autotrofi in ambienti ipogei (Domus Aurea, S.Clemente, Case Romane al Celio in Roma, Criptoportico di Traiano, Necropoli Etrusca di Tarquinia, tomba pavimentale di San Giovanni Elemosinario a Venezia, Basilica Sotterranea di Porta Maggiore ecc.). E' stato consulente o progettista di varie installazioni impiantistiche museali, tra le quali il Museo Galleria Borghese, la Sezione Subacquea del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (Bronzi di Riace) e dei Musei Archeologici di Capocolonna (Crotone) e del Cenacolo Vinciano.

Si è occupato della progettazione illuminotecnica di una serie di mostre temporanee, tra le quali alcune esposizioni della Settimana dei Beni Culturali nel complesso monumentale del San Michele in Roma, le mostre "Bernini Scultore" (1998), "La Sala del Gladiatore" (2003), Raffaello tra Firenze e Roma" (1994) presso la Galleria Borghese. Ha fatto parte inoltre di varie Commissioni, tra le quali del Gruppo di Lavoro che ha emesso la normativa tecnica nota come Atto di indirizzo sugli standard museali (DM. 10 maggio 2001). Dal 2009 è docente a contratto presso il Master MDL con lezioni specificamente mirate al tema della illuminazione degli spazi espositivi museali.

Elenco di alcune pubblicazioni sul tema della musealizzazione:

F. Aramini, "Caratterizzazione spettrocolorimetrica della superficie pittorica". In "Caravaggio la resurrezione di Lazzaro" pp. 90/91 – Palombi Editori – Roma 2012

F. Aramini, "Controlli colorimetrici e spettrofotometrici della superficie pittorica" nel Bollettino ICR (N°22/23) dicembre 2011

Quaderni Soprintendenza BSAE dell'Abruzzo – "Bominaco – L'oratorio affrescato e la "Scarsella" di San Pellegrino – Edizioni Zip – Pescara – Aprile 2012

F. Aramini "La Sala della Volta Dorata: illuminazione LED in ambiente ipogeo." – Luce&Design N° 5 – Settembre 2009 – Milano, Tecniche Nuove 2009

Aramini F. "Aspetti fotometrici ed illuminotecnici dell'intervento conservativo" in "Leonardo l'Ultima Cena. Indagini, ricerche, restauro" . Roma: ICR e Nardini Editore 2007. pp. 84-87

Aramini F., Ferrante S., Rubini M. "Il Mausoleo delle Ghirlande: nuove soluzioni per esporre e conservare in teche ad atmosfera modificata." in: "L'innovazione per un restauro sostenibile." – Salone dell'Arte e del restauro – Ferrara marzo 2009 – Roma: MIBAC 2009 pp. 35-37

F. Aramini, P. Ceregioli "Effetti della variazione di temperatura colore prodotta da un sistema di illuminazione sulla risposta cromatica nell'immagine pittorica"- Atti del Convegno Internazionale AIDI "Luce e Architettura" Venezia 9-10 ottobre 2006 - Associazione Italiana di Illuminazione, Milano 2006

Aramini F. in "La Stanza del Gladiatore ricostituita. Il capolavoro della committenza Borghese del Settecento", "Esporre e conservare. La teca del volume di Percier: il progetto, il metodo.", Milano: Skira 2004. pp. 171-177

Aramini F., "Controlli spettrocolorimetrici" in "Il Transito di San Giuseppe. Museo Nazionale d'Abruzzo. Un esempio di intervento su un'opera colpita dal sisma", Roma: Gangemi 2010. pp. 59-61

Aramini F., "L'installazione di vetri anti UV" in "Restauro a Santa Cecilia", Firenze: EDIFIR, 2009. pp. 157-159

Aramini F., Jervis A.V. "Criteri per una corretta esposizione delle opere d'arte su carta" in "Scelte e Strategie per la Conservazione della Memoria" – Atti del convegno di Dobbiaco – Giugno 2002 – CFRL, Archivio di Stato di Bolzano 2002. pp. 175-185

Aramini F. "Impianti illuminotecnici e dimore storiche: la Galleria Borghese", in "Il progetto illuminotecnico della Galleria Borghese" – Centro Studi e Ricerche iGuzzini, Milano: Editoriale Domus 1999. pp. 7-11

ARAMINI F., Illuminazione e microclima, in Materiali per l'aggiornamento nel restauro, ICR, Edizioni De Luca, Roma 1998.

ARAMINI F., Cacace C., Il monitoraggio microclimatico delle guide di luce nel Museo della Capilla Real di Granata, in Luce - Organo Ufficiale dell'Associazione Italiana di Illuminazione – N° 5 – Ottobre 1997- Edizioni Tecniche Nuove – Milano 1997.

ARAMINI F.,BAGLIONI R., Applicazione della colorimetria tristimolo allo studio ed alla conservazione del Museo Sacrestia della Cappella Reale di Granada, in 3rd International Conference on non destructive testing and enviroment evaluation for study and conservation of works of art – Betagamma editrice, Viterbo, 1992

ARAMINI F., Iluminacion y estudio colorimetricos aplicados a la exposicion del bien cultural, in Cuadernos Instituto Andaluz del Patrimonio Historico, n. 1, 1992.

F. Aramini - Intervento al convegno "Sicurezza nel trasporto dei Beni Culturali", Atti del convegno, Min, BB.CC e AA – ICR – Roma, 9 Dicembre 1988, pag. 160/162